

Bricolo replica alle accuse: i firmatari non conoscono il testo

## “Non c’è obbligo di denuncia Alessandra cerca visibilità”

ANDREA MONTANARI

FEDERICO Bricolo, capogruppo della Lega al Senato, come giudica la rivolta dei deputati Pdl contro il ddl sicurezza?

«Probabilmente molti di loro hanno firmato questa lettera perché non conoscevano bene il testo dell'emendamento. Quando lo conosceranno sono sicuro che cambieranno opinione».

Cioè?

«Non è vero che viene introdotto l'obbligo di denuncia per medici e insegnanti. Viene tolto il divieto di segnalazione».

Non è la stessa cosa?

«Ci sono paesi come la Francia e la Germania che hanno introdotto norme molto più severe. In Germania l'obbligo di denuncia c'è. Vogliamo solo contrastare l'immigrazione clandestina con strumenti adatti».

Non è un campanello d'allarme che l'iniziativa di Alessandra Mussolini abbia trovato tanto seguito?

«È solo una persona alla ricerca di visibilità, che ha cercato di strumentalizzare alcune norme importanti, che meriterebbero una riflessione più attenta».

Gli insegnanti che denunciano i bambini: non vi sembra di esagerare?

«Lo stesso testo è stato votato al Senato anche da esponenti dell'opposizione. Stiamo solo cercando di aggirare un fenomeno che andava risolto prima. Invece si è preferito avere un atteggiamento troppo buonista».

In che senso?

«Stiamo vivendo un periodo di crisi, che prevede la perdita di molti posti di lavoro. Non possiamo permetterci di accogliere tutti. I primi a subirne le conseguenze saranno proprio gli immigrati regolari, che non hanno gli ammortizzatori sociali».

Non temete una ritorsione sul voto del federalismo?

«Stiamo cercando un confronto su questo provvedimento con tutti. Senza alzare la voce.».

### Via il divieto

Vogliamo contrastare l'immigrazione clandestina con strumenti adatti. Con l'emendamento viene solo tolto il divieto di segnalazione per i medici e gli insegnanti

